

Sesto Festival Mediterraneo della Laicità

Laicità e Critica della Politica



con: **Ouejdane Mejri**, **Chiara Lalli**, **Enrico Redaelli**, **Florinda Cambria**, **Simone Ciglia**, **Giovanbattista Benedicenti**, **Paolo D'Arpini**, **Rocco Ronchi**, **Michele Prospero**, **Uwe Pörksen**, **Ouejdane Mejri**, **Khalid Chaouki**, **Luigi Manconi**, **Giacomo Marramao**, e **Carlo Sini**

AVRUM
la fabbrica delle idee

venerdì 25 - sabato 26 - domenica 27 Ottobre 2013
via D'Avalos angolo via Luisa D'Annunzio - Pescara

www.itinerarilaici.it

Introduzione

La libertà nella responsabilità come principio individuale e collettivo, privato e pubblico. La sesta edizione del Festival Mediterraneo della Laicità, propone il tema della Laicità in rapporto e in relazione alla Politica attraverso la riflessione su condizioni e contesti, formulazioni e Idee, realtà e analisi per suscitare attenzione, partecipazione e dibattito critico. La dimensione culturale laica contribuisce, a volte in maniera determinante, a favorire e realizzare il progetto, il percorso e il processo di convivenza civile e pacifica.

L'idea di laicità non è una questione di concessioni; neanche è sufficiente l'abbandono definitivo di una vecchia idea progressiva, illuministico - positivista, della secolarizzazione, ciò che si richiede è un affinamento della concezione politica che ci conduca a definire lo spazio politico non come il regno della Ragione, della quale alcuni sono figli più di altri, ma, piuttosto della ragionevolezza e quindi della convivenza tra eguali e diversi (Ferrara 2005).

Un contributo alla sfida della modernità intesa, in questo caso, come avvento di una laicità democratica, legata allo sviluppo dello Stato Nazione, alla sua emancipazione da qualsiasi tutela religiosa e/o ideologica. La laicità, e la politica, hanno bisogno di uno spazio libero, dove le ragioni e i punti di vista possano confrontarsi; esse sono fiorite con la democrazia politica, con la crescita di una società civile nella quale soggetti vari, associazioni, imprese, mezzi di comunicazione di massa, partiti, sindacati, ma anche raggruppamenti religiosi, sono liberi di svilupparsi, nel rispetto dello Stato di diritto. In questo il rapporto laicità, Stato di diritto, dignità e libertà del cittadino sono totalmente interdipendenti e necessitano di un continuo scambio, confronto ed elaborazione perché nessuna fase può ritenersi punto di arrivo definitivo, ma rappresenta la continua ricerca di un equilibrio tra elementi costitutivi di un processo di divenire civile (Jean Baubérot).

Costante obiettivo della proposta del Festival Mediterraneo della Laicità è coniugare un tema dell'attualità alla capacità critica, offrire un terreno di incontro e dibattito teso al superamento dei limiti e delle difficoltà che ci legano.

Avvertiamo quanto sia necessario, utile e costruttivo questo percorso; in questo, sentiamo di adempiere ad un compito, mai esaurito, d'impegno civile, libero, plurale e democratico.

Silvana Prospero *Curatrice del Festival mediterraneo della Laicità*